



PROGETTO “GIOVANI FUORICLASSE”: CINQUECENTO OTTANTA I GIOVANI COINVOLTI NEL TERRITORIO NOVARESE

Giro di boa e punto della situazione, dopo circa cinque mesi di lavoro, per il progetto “Giovani fuoriclasse. Percorsi di ascolto tra orientamento, lavoro e Cultura” con il quale la Provincia di Novara ha partecipato al bando dell’Unione Province d’Italia “Azione provincE giovani”.

<<Il nostro progetto – ricorda il consigliere delegato all’Istruzione Andrea Crivelli – ha ottenuto il contributo a copertura totale di quanto richiesto, ovvero 50.000 euro, fatto che, insieme al piazzamento all’ottavo posto della classifica nazionale nella quale rientravano cinquanta Enti provinciali, rivela la qualità della proposta. Come noto, “Giovani fuoriclasse” ha come obiettivo il contrasto della dispersione scolastica e l’orientamento personale ed è rivolto, in particolare, ai ragazzi fra i 14 e i 30 anni. La Provincia di Novara, capofila del progetto, grazie a un’azione di partenariato con diversi Enti pubblici, associazioni e realtà del territorio ha messo a sistema una serie di sportelli dedicati al percorso di accoglienza psicologica e sociale e al lavoro. Proprio questo genere di lavoro e la rete che siamo riusciti a creare grazie alle risorse attive presenti nel Novarese sono stati particolarmente apprezzato da Upi: con la provincia stanno lavorando l’Università del Piemonte Orientale, la cooperativa sociale “Aurive”, la cooperativa sociale “Vedogiovane”, l’associazione “Orientamento”, l’associazione culturale “Rest-Art”, l’associazione “Cabiria Teatro” e il Comune di Novara come associato>>.

Il consigliere rimarca che <<“Giovani fuori classe” ha trovato attuazione in un territorio nel quale vivono 43.000 giovani in età scolastica 6-18 anni e 14.000 studenti iscritti all’Università del Piemonte Orientale. La percentuale di disoccupazione giovanile al 28% e la percentuale di “neet”, ossia ragazzi che non studiano, non lavorano e non ricevono una formazione specifica, più alta a livello provinciale. In questi primi mesi sono stati coinvolti cinquecentottanta giovani. A fronte di questi dati, davvero sorprendenti per una realtà come quella del Novarese nella quale la rete sociale è particolarmente attiva, il nostro primario obiettivo è quello di ridurre il più possibile il fenomeno della dispersione scolastica, proponendo sia percorsi concreti e offerte rispondenti alle esigenze del territorio in termini di professionalità, sia anche fornendo ai giovani l’opportunità di individuare, valorizzare e potenziare una propria competenza attraverso diversi ambiti di offerta formativa. In questo modo – prosegue il consigliere - intendiamo facilitare e ingaggiare i giovani nelle scuole e negli spazi del tempo libero in tutto il Novarese, rendendo più semplice gli accessi ai servizi riguardanti il lavoro e percorsi laboratoriali sia a Novara, sia anche a Borgomanero. Questo avviene attraverso antenne locali operative presso “Informagiovani” di Pombia e spazi associativi, come nel caso di Cureggio. Va inoltre considerato il percorso di accoglienza psicologica e sociale e le iniziative riservate a situazioni di fragilità da parte di personale specializzato che già opera sul territorio, ampliando i servizi già disponibili, gli ambiti professionali seguiti e i target raggiungibili



tra studenti ed ex-studenti, realizzando – rimarca il consigliere - una collaborazione unica, finora mai praticata tra Enti pubblici, ovvero Provincia, Comune e Università, e privati, cioè le cooperative sociali, le associazioni culturali e quelle di promozione sociale. Ci stiamo occupando di giovani ripetenti già a partire dalle scuole medie e a forte rischio dispersione scolastica nella fascia 14-18 anni, di studenti di Scuole secondarie di secondo grado entro la fascia d'età dai 14 ai 19 anni, seguendo anche ex-allievi, tra i 19 e i 30 anni, che tornano alle rispettive scuole alla ricerca di offerte o di riorientamento. In tutto questo i giovani sono parte attiva delle attività realizzando, ad esempio, interventi di peer education verso pari età e co-progettando eventi secondo modelli co-decisionali>>.

Le attività sono in corso di svolgimento all'interno di ambienti informali <<come ad esempio l'Isti "Omar" e "Spazio Nòva" a Novara e a Borgomanero la sede di "Vedogiovane", presso i quali i ragazzi vengono accolti, ascoltati, indirizzati e coinvolti mettendo a frutto e valorizzando le competenze e le potenzialità di ciascuno anche attraverso la proposta di esperienze come il teatro, concerti, percorsi formativi. Le attività trasversali – ricorda infine il consigliere - sono pensate, già in fase pre-progettuale, in termini di coprogettazione sperimentata dalla Provincia negli scorsi mesi con la raccolta di manifestazioni di interesse e spunti per la progettazione stessa>>.

Lalla Negri – Ufficio stampa Provincia di Novara

Novara, 16-5-2023



REPORT ATTIVITA' AURIVE

Nel progetto la cooperativa Aurive ha affiancato la Provincia di Novara nel project management, curando il rapporto con la partnership, la programmazione degli incontri di avanzamento, con funzioni di facilitazione e problem solving.

Per quanto riguarda i servizi al lavoro, i servizi che nel progetto accompagnano studenti, diplomandi ed ex allievi nelle scelte con obiettivi occupazionali e professionalizzanti: sono stati programmati open day (incontri per orientare i giovani sulle possibilità lavorative e formative) e career day per permettergli di conoscere le aziende del territorio.

Il primo open day è stato realizzato presso l'Iti Omar ed ha visto la presenza di 200 studenti ed altri 2 open day sono programmati a breve, all'inizio del mese di giugno presso gli Istituti Fauser e Bellini di Novara, a cui si aggiungerà un career day, sempre presso l'Omar.

Presso spazio nòva, l'altro luogo in cui Aurive realizza la sua attività progettuale, i servizi di accompagnamento al lavoro hanno visto il coinvolgimento di 70 operatori del servizio civile universale, e di circa 150 candidati per il bando 2023/2024 che hanno potuto essere seguiti da un case manager, con approfondimenti specifici personalizzati, che ci hanno permesso di accompagnarli nelle fase di scelta, nei colloqui preliminari, nella compilazione della domanda; con un focus dedicato ai giovani in servizio sui cambiamenti in atto nel mercato del lavoro e sulle possibilità presenti nei vari settori lavorativi della Regione Piemonte, sulle tendenze nazionali e sulle possibilità previste da progetti Europei.

Dall'inizio del progetto sono oltre 150 i giovani presi in carico dai servizi al lavoro di Aurive che li segue con proposte, incontri, simulazioni rispetto a cv e colloqui e momenti di confronto con uno staff dedicato.

Sottolineiamo inoltre come grazie al Progetto Giovani Fuoriclasse, Aurive abbia potuto inserire nel proprio staff 2 operatrici under 30, una già in servizio e un'altra che è stata selezionata ha completato il percorso di formazione e sta per iniziare la sua attività in concomitanza con l'impegno su open e career day. Riteniamo infatti che la vicinanza di età tra giovani sia un fattore molto importante nella qualificazione dei servizi al lavoro, migliorando il livello di accessibilità e confronto.

Sempre grazie al progetto la cooperativa Aurive sta implementando un software gestionale che migliorerà le ricerche occupazionali per i giovani, con un piano di sviluppo che in un questo momento viene testato, non solo in Italia ma anche in un progetto europeo VET3d, con partner provenienti da Grecia, Lettonia e Repubblica Ceca.





REPORT ATTIVITA' ORIENTAMENTO

All'interno dello spazio nòva è attiva un'equipe didattico/educativa che progetta, organizza e gestisce le attività educative per gli studenti. Oltre agli operatori di Orientamento sono coinvolti: gli educatori dei servizi sociali del Comune di Novara, gli educatori della Cooperativa sociale Elios, i volontari di nòva aps, e i tutor dell'Università del Piemonte Orientale. Nel corso di questo anno scolastico, da novembre 2022 a maggio 2023, i ragazzi che sono iscritti alle attività di supporto compiti presso lo spazio nòva sono in totale 108. I ragazzi provengono dalle scuole secondarie di primo e secondo grado della città. Le attività si svolgono quattro pomeriggi a settimana per una durata di circa tre ore per ciascun pomeriggio. Ogni ragazzo può frequentare lo spazio per un massimo di due volte a settimana. In media frequentano le attività 20 ragazzi per ciascun pomeriggio. Nella realizzazione dell'attività sono coinvolti: 4 operatori del servizio civile, 6 tutor universitari, 12 operatori sociali, 5 educatori professionali, 2 studenti nel ruolo di peer educator. Da marzo 2023 si sono aggiunti 6 tutor universitari avviati grazie al progetto Giovani Fuoriclasse.

L'equipe progetta e si occupa anche della lotta alla dispersione scolastica attraverso l'avvio di laboratori che hanno l'obiettivo di veicolare competenze trasversali e professionalizzanti volte a un riorientamento che può portare a un nuovo inserimento scolastico o all'avvicinamento al mondo del lavoro. Le segnalazioni di ragazzi in dispersione arrivano dai servizi sociali del Comune di Novara o dagli sportelli orientamento della Regione Piemonte. In quest'ottica sono attivi due laboratori, falegnameria e sartoria, presso Fadabrav:

- laboratorio di falegnameria. Questo laboratorio è stato organizzato in moduli differenti con obiettivi differenti. Prevede la frequenza intensiva per i minori in dispersione scolastica organizzato su due mattine a settimana che coinvolge 10 minori e 3 disabili con l'obiettivo di sperimentare competenze tecnico professionali nell'ottica di riorientarsi e/o reinserirsi nel mondo del lavoro o della formazione.
- laboratorio di sartoria, si focalizza sull'apprendimento di tecniche di taglio e cucito tramite la produzione di vari progetti artistici, come borse, cestini, fasce per capelli e accessori per tutti i giorni. Oltre all'acquisizione tecnica di competenze pratiche, persegue l'obiettivo dell'empowerment delle giovani donne aiutandole a conoscere e sviluppare le proprie risorse in un'ottica di corresponsabilità sociale. Il laboratorio è frequentato da 3 ragazze con disabilità in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado, 5 minori in dispersione scolastica e 20 giovani donne migranti, affiancate da 1 sarta e 6 operatori sociali di supporto ai gruppi. Si svolge 3 mattine a settimana.





Dal mese di febbraio abbiamo inoltre avviato una collaborazione tra le classi terze e quarte dell'indirizzo abbigliamento e moda dell'Ipsia Bellini e il laboratorio di sartoria. La collaborazione consisteva nella realizzazione congiunta di borse o piccoli oggetti. In particolare le classi a scuola realizzavano la parte ad uncinetto mentre nel laboratorio veniva realizzata la parte interna della borsa e le rifiniture. L'esito di questo "gemellaggio" è stato presentato in un evento pubblico che si è svolto venerdì 5 maggio mattina presso lo spazio nòva. Attraverso una sfilata, sono stati presentati i prodotti ed è realizzato un workshop in cui è stato possibile vedere il processo di realizzazione dei prodotti. All'evento hanno partecipato le quattro classi coinvolte, alcuni genitori dei ragazzi e i partecipanti al laboratorio di sartoria. Si è trattato di un confronto tra realtà e target diversi che ha favorito il potenziamento della motivazione e dell'entusiasmo dei ragazzi per questo settore professionale.





REPORT ATTIVITA' REST-ART

“Associazione Culturale Rest-Art anche quest’anno ha proseguito il suo impegno nel coinvolgimento dei giovani nelle attività dell’Associazione in chiave di formazione di nuovi operatori del settore.

In particolare Rest-Art ha attivato: uno stage curricolare in ambito organizzativo con uno studente dell’Università del Piemonte Orientale di Novara – dipartimento di economia; ha avviato un processo di selezione di 6 giovani under 30 che affiancheranno i responsabili delle aree organizzativa, dell’ospitalità e di produzione tecnica: la selezione prevede un periodo di formazione nell’ambito del management degli eventi e successivamente l’effettiva messa in campo delle competenze acquisite durante il periodo di NovaraJazz festival. Inoltre ha avviato e concluso il Corso di tecnico di produzione presso il Liceo Artistico, Musicale e Coreutico Statale "F. Casorati" di Novara, tenuto da esperti professionisti nel settore della produzione audio/video e nel campo dell’attrezzatura, infine ha attivato i progetti di alternanza scuola-lavoro con il Liceo Artistico, Musicale e Coreutico Statale "F. Casorati", Il I.I.S. "G. Bonfantini" e l’istituto Tecnico Economico “Mossotti”.





REPORT ATTIVITA' CABIRIA TEATRO

Il corso di teatro è iniziato il primo marzo con un gruppo di 6 studenti e studentesse. In questi primi mesi di lavoro abbiamo prima gettato le basi per un percorso di lavoro condiviso amalgamando le diverse personalità e i diversi livelli di esperienza presenti, con esercizi sull'ascolto, sulla fiducia e sull'improvvisazione. Parallelamente abbiamo individuato quelli che sono gli elementi fondamentali che deve possedere una storia perché questa interessi fino alla fine, indipendentemente dal mezzo usato per raccontarla (teatro, serie tv, cinema ecc.). Abbiamo dunque parlato di mondo ordinario, chiamata all'avventura, rifiuto della chiamata ecc. oltre che di protagonista, antagonista, guardiano della soglia ecc. riflettendo su come questi aspetti archetipici di ogni narrazione siano facilmente ritrovabili nelle nostre vite.

Attualmente siamo passati ad una nuova fase del lavoro e cioè alla creazione di un soggetto inedito su cui poi scrivere il testo che i ragazzi e le ragazze reciteranno a fine percorso. Questa è a mio avviso la fase più interessante perché corroborata da tantissime discussioni di gruppo sulle parole chiave del progetto come scegliere, fallire, individuarsi, crescere, disperdersi, omologarsi.

E' nostra intenzione concludere la stesura del testo entro la fine dell'anno scolastico in corso. Pensiamo alla stessa tempistica per i primi incontri con gli esperti di trasmissione e regia streaming. Per quanto riguarda invece "Il teatro nello zaino", il corso di critica e direzione teatrale che completa il nostro apporto al progetto, è iniziato lo scorso 8 marzo con tre lezioni tenute con la giornalista Erica Bertinotti e altre tre dalla direzione artistica di Cabiria Teatro. Ora siamo in fase di scelta dello spettacolo da inserire nel cartellone de "Le Notti di Cabiria" 2023 e abbiamo già fatto un incontro dove i sette partecipanti hanno riflettuto sugli argomenti che vorrebbero fossero trattati nello spettacolo e già individuato i primi titoli da sottoporre alle votazioni finali.





REPORT ATTIVITA' UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE E SPORTELLI S.O.S.T.A.

Gli studenti universitari in collaborazione con il servizio orientamento della Divisione Didattica che ne seguirà la formazione, l'attività e il monitoraggio, saranno protagonisti nelle azioni di orientamento e supporto.

Attraverso il Bando UPI è stato possibile destinare al progetto 600 ore di collaborazione (pari a 6 studenti con cento ore ciascuno) per potenziare attività che saranno organizzate nella modalità della peer education e del supporto tra pari.

Come previsto nel progetto gli studenti coinvolti svolgeranno le ore di collaborazione:

- in parte presso le strutture universitarie della sede di Novara con attività S.O.S.T.A. Servizio Orientamento e Servizio Tutorato di Ateneo volta a creare un contatto con il mondo universitario, favorire l'orientamento e contrastare l'abbandono e dispersione dei giovani a rischio. Il ruolo dei peer educator S.O.S.T.A. è teso a facilitare la frequenza nel mondo universitario, fornire informazioni, far conoscere i servizi e le opportunità offerte nell'Ateneo, prestare ascolto e accoglienza, un contributo che trae valore dall'esperienza universitaria dei tutor e che al tempo stesso potrà concorrere alla loro stessa crescita personale e relazionale
- in parte presso lo spazio nòva del Comune di Novara avviata con l'Associazione Orientamento, per supporto agli studenti delle scuole e attività volta a favorire la conoscenza del mondo universitario nella dimensione relazionale della peer education, lo scambio di esperienze e la condivisione di informazioni orientative.

Modalità di svolgimento S.O.S.T.A.

Nel mese di marzo l'Università ha ultimato le procedure di assegnazione dei collaboratori part-time alle attività previste dal Bando di Ateneo (rif. Bando per il conferimento delle attività a tempo parziale delle studentesse e degli studenti a. a. 2022/2023 - art. 11 Dlgs. 68/2012).

Il servizio orientamento ha progettato e realizzato gli strumenti utili allo svolgimento dell'attività S.O.S.T.A. per la realizzazione di incontri di supporto tra pari individuali e di gruppo.

Gli studenti assegnati al progetto sono stati coinvolti in una prima formazione che ha permesso di avviare le attività.

A partire dal mese di aprile le attività sono state avviate in modalità On Line, gli studenti universitari sono contattabili attraverso il sito di Ateneo:





- sezione Orientamento / Supporto alla scelta del percorso /Peer Tutoring.
- sezione Supporto allo studio / supporto-fra-pari-sosta

Indicativamente dalla seconda metà di maggio lo spazio S.O.S.T.A. sarà aperto anche in presenza presso le sedi universitarie su 2 giornate a settimana. Informazioni sugli orari di apertura saranno disponibili sul sito di Ateneo.





REPORT ATTIVITA' VEDOGIOVANE

Le attività progettuali consistono nel creare un gruppo di giovani aperto e collaborativo che metterà in campo le rispettive competenze nella realizzazione e coprogettazione di attività progettuali. L'obiettivo principale di queste attività è lo sviluppo di competenze trasversali, come le capacità organizzative e relazionali dei giovani, che verranno coinvolti attivamente anche nella fase di sviluppo delle attività.

Ecco quanto è stato svolto finora:

A Cureggio, si sta creando un gruppo giovanile per animare gli spazi di Casa Tacchelli e del Cementone, che quest'estate organizzeranno una serie di attività ludiche e sportive per i ragazzi del comune. I giovani sono guidati da un animatore sociale. A Varallo Pombia, si sta creando un gruppo giovanile con cui vengono organizzate attività insieme. Ad esempio, si sta collaborando con dei volontari per costruire un percorso di Geocatching, che evidenzia i luoghi significativi del comune di Varallo Pombia e racconta il paese attraverso gli occhi dei giovani. Il primo incontro si è tenuto nel mese di aprile ed il percorso proseguirà fino a giugno. Sempre con il gruppo di Varallo Pombia, sono stati organizzati incontri di partecipazione sul dialogo territoriale europeo, in cui si è discusso dell'Europa e della costituzione. Questo percorso è stato poi collegato a un'iniziativa europea che ha permesso a 6 ragazzi di Varallo Pombia e 3 di Arona di trascorrere tre giorni, dal 5 al 7 maggio, all'Isola d'Elba, confrontandosi con altri 30 ragazzi provenienti da tutta Italia sui temi della politica per i giovani.

Per quanto riguarda il progetto di orientamento per i giovani, è stato organizzato un percorso presso l'Istituto Tecnico Leonardo Da Vinci di Borgomanero, coinvolgendo oltre 130 studenti di diversi indirizzi: meccanica, elettrotecnica, grafica, elettronica, amministrazione, finanza e marketing. Gli incontri, iniziati ad aprile e proseguiti per tutto il mese di marzo, si sono focalizzati sull'orientamento alle opportunità per scoprire le proprie attitudini e competenze. In classe, sono stati creati giochi e momenti di riflessione per comprendere le proprie inclinazioni e capire quali strade sono disponibili per valorizzarle. Successivamente, i ragazzi sono stati invitati a partecipare a colloqui personali con gli operatori dei Servizi Al Lavoro, presso la sede di Vedogiovane in Via San Giovanni, 49 a Borgomanero. Questi colloqui hanno prestato particolare attenzione ai ragazzi con difficoltà di apprendimento o disabilità, al fine di aiutarli nella costruzione di una carriera che tenga conto delle loro fragilità. I Servizi Al Lavoro sono aperti dal lunedì al venerdì e, su appuntamento, ricevono i ragazzi per colloqui personali, che rappresentano una naturale continuazione dell'attività svolta a scuola. Il percorso avrà ulteriori appuntamenti durante l'estate e nei primi mesi scolastici dell'anno 2023-2024. Inoltre, lo sportello ha l'intenzione di organizzare incontri pubblici nei comuni in cui sono presenti i gruppi giovanili.













